



## **Relazione delle attività 2022**

Centro recupero animali selvatici (Cras) Lipu  
Asti, Tigliole d'Asti (AT)

**Guido Giovara**, Responsabile Gestionale CRAS Lipu Asti  
**Domenico Marinetto**, Delegato Provinciale  
**Luca Calcagno**, Aiuto segreteria  
**Angelo Rossi**, Segreteria Provinciale  
**Laura Silva**, Area Conservazione della natura Lipu Nazionale

*Redazione: Dott. Luca Calcagno*  
*Acquisizione dati da STB: Claudia Carella*

## Indice

<b>1. <i>PREMESSA</i></b>	<b>(3)</b>
1.1 Le strutture	
<b>2. <i>QUADRO NORMATIVO</i></b>	<b>(5)</b>
<b>3. <i>LE ATTIVITA' DEL CENTRO RECUPERO NEGLI ANNI PRECEDENTI</i></b>	<b>(6)</b>
3.1 Ricovero della fauna selvatica	
3.2 Contatti con il pubblico	
<b>4. <i>LE ATTIVITA' DEL CENTRO RECUPERO TIGLIOLE D'ASTI NEL 2022</i></b>	<b>(8)</b>
4.1 Ricovero della fauna selvatica	
4.2 Contatti con il pubblico	
4.3 Apertura del Centro al pubblico	
4.4 Direzione sanitaria	
4.5 Operatori e volontari	
<b>5. <i>CONCLUSIONI</i></b>	<b>(16)</b>
<b>6. <i>BIBLIOGRAFIA</i></b>	<b>(17)</b>
<b>7. <i>ELENCO ALLEGATI</i></b>	<b>(18)</b>

## 1. PREMESSA.

Il Centro recupero animali selvatici (Cras) della Lipu denominato CRAS LIPU Asti di Tigliole d'Asti, gestito dalla sezione di Asti e situato in Località Case Doglioni, Strada Stazione San Damiano 48/bis 14016 Tigliole d'Asti esercita l'attività di cura e recupero della fauna selvatica dal 1997 (autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Asti con atto n. 42483 del 30/12/1997) e riconosciuto dalla L.R. 05/2018.

In oltre 20 anni di attività, il Centro Lipu di Tigliole d'Asti ha ricoverato oltre 6000 esemplari, rappresentati in Figura 1, tra cui numerosi appartenenti a **specie di particolare rilievo conservazionistico** quando non specialmente protette dalla direttiva comunitaria di riferimento (direttiva 147/09/CE, detta "Uccelli"), svolgendo dunque un ruolo importante nella conservazione del patrimonio faunistico pubblico e in particolare delle specie più rilevanti in ambito europeo.

Esso, inoltre, è divenuto un punto di riferimento sul territorio per i cittadini che intendono prestare soccorso agli animali selvatici in difficoltà e un indispensabile supporto alle amministrazioni pubbliche.

Si segnala la continuità della convenzione con il Servizio Veterinario dell'ASL AT in merito al monitoraggio dell'influenza aviaria (carcasse e tamponi cloacali) e la collaborazione con la Provincia di Biella circa il trattamento di fauna selvatica ritrovata nel biellese, che ha ricevuto le prime cure presso il C.A.N.C. di Grugliasco, sarà trasferito presso il CRAS di Tigliole per il necessario periodo di recupero/preambientamento prima della liberazione in natura.

Persistono molte problematiche di gestione ordinaria sia per quanto riguarda il bilancio e il personale operante. I rapporti necessari alla loro gestione vengono però delegati agli enti locali e la regione si ritaglia un ruolo non ben definito di coordinamento. Nel frattempo, il CRAS cerca di attivare convenzioni orientandosi con difficoltà (burocratiche e non solo) tra comuni / città metropolitana / province / atc / ca.

Accanto ad alcuni enti più attenti al tema, se ne registrano altri molto meno.

I CRAS comunque hanno sempre operato, anche nella fase più acuta della pandemia sanitaria.

A partire dallo stato di forte sofferenza economica e difficoltà gestionali del CRAS, abbiamo iniziato un percorso per verificare e concordare con la Regione come essa intenda dar seguito alla recente modifica della l.r. 5/18 in tema di recupero fauna selvatica in difficoltà, ufficializzando la voce di bilancio per la sovvenzione dei CRAS della Rete Regionale, tra cui il CRAS Lipu.

Quest'anno si segnala, dopo un lungo periodo di contrattazioni, la Regione Piemonte si è resa disponibile a elargire un contributo messo a bilancio (DGR 3 agosto 2022 n. 54-5508) per la rete Regionale dei CRAS. Si sottolinea la difficoltà delle modalità di acquisizione del suddetto contributo sulla base dei criteri decisi dalla Regione.

Inoltre senza l'apporto fondamentale dei volontari e i collaboratori tutto il lavoro non sarebbe stato possibile perciò ringraziamo i nostri ragazzi: Angelo Rossi, l'intera famiglia Giovara, Domenico Marinetto, Giovanni Grasso, Martina Pace, Cristina Romero, Giulia Dell Poggi, Claudia Carella e Michela Moglia che con dedizione e passione non hanno lesinato le ore del loro tempo alla riuscita della difficile cura dei selvatici.

## 1.1 Le Strutture

La Tabella 1 descrive i locali di cui il Centro è dotato e le strutture idonee alla degenza, cura e riabilitazione finalizzate al rilascio in natura della fauna selvatica. Nel totale sono presenti 2 reparti per l'accoglienza e la detenzione, 14 voliere per la riabilitazione di avifauna, 4 stabulari per il primo soccorso, 3 recinti per mammiferi e 1 per rettili, ricci e minilepri, 1 tunnel di volo oltre ai diversi locali di servizio necessari allo svolgimento delle attività.

LOCALI DI SERVIZIO	ACCOGLIENZA DEGENZA	VOLIERE E BOX DI RIABILITAZIONE	VOLIERE E BOX DI RILASCIO
Ufficio - Sala riunioni	Sala Accettazione Pazienti	N. 2 Voliere mt 6x4x3	N. 1 Voliere mt 30x4x3
Camera Volontari	Ambulatorio primo soccorso	N. 1 Voliere mt 10x4x3	N. 1 Voliere mt 3x5
Spogliatoi	Reparto Rapaci	N. 2 Voliere mt 8x4.5x4.5	N. 2 Nidi artificiali
Bagno	Reparto Piccioni	N. 1 Voliere mt 14x6x4.5	Varie piccole voliere
Magazzino	Reparto Mammiferi	N. 1 Voliere mt 14x6x4.5	
Locale congelatori	Reparto Nursery Uccelli	N. 4 Voliere mt 18x8x4.5	
	Reparto Nursery Mammiferi	N. 2 Voliere mt 30x4x3	
	Punto di raccolta	N. 2 Voliere mt 6x4x3.5	
		N. 4 Stabulari primo soccorso mt 1x1x0.6	
		N. 2 recinti ungulati mq 3500	
		N. 1 recinti per ungulati cuccioli ottagonale 40 mq	
		N. 1 recinti testuggini, ricci e minilepri mq 30	
		N. 1 incubatrice	

**Tabella 1 - Suddivisione degli ambienti e strutture del Centro recupero di Tigliole d'Asti.**

## 2. QUADRO NORMATIVO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2020, n. 13-2180 - Articolo 4 comma 6 L. 157/1992. Articolo 19 della LR 5/2018 e s.m.i. Aggiornamento, con fini meramente ricognitori, della rete regionale di Centri per il Recupero della Fauna Selvatica (CRAS), a parziale modifica della D.G.R. n. 62-6448 del 16/07/2007.

La legge 1 febbraio 1992 n. 157 all'art. 4 comma 6 attribuisce alle Regioni la competenza in merito all'emanazione di "norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà".

L'art. 33 comma 1 della legge regionale 70/96 prevede che "la Giunta Regionale e le Province possono costituire, anche su richiesta delle associazioni venatorie e le associazioni di protezione ambientale, centri di recupero, cura, riabilitazione e reintroduzione di animali selvatici, in particolare di quelli appartenenti a specie protette". Lo stesso articolo della suddetta L.R., al comma 2, dispone che chiunque venga in possesso di fauna selvatica viva o morta deve consegnarla entro 24 ore al comune nel quale è avvenuto il ritrovamento o a quello di residenza ovvero alla Provincia competente per territorio, i quali provvederanno a consegnarla ad un centro di recupero.

La deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 62-6448 - Centri di recupero per la fauna selvatica - art. 33 l.r. 70/96. Costituzione di una rete regionale e miglioramento delle strutture esistenti.

La legge Regionale 5/2018 e s.m.i. all'articolo 19 comma 1 "Vengono riconosciuti a tal fine i centri di recupero già operanti sul territorio regionale, denominati Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS) e coordinati in rete regionale;

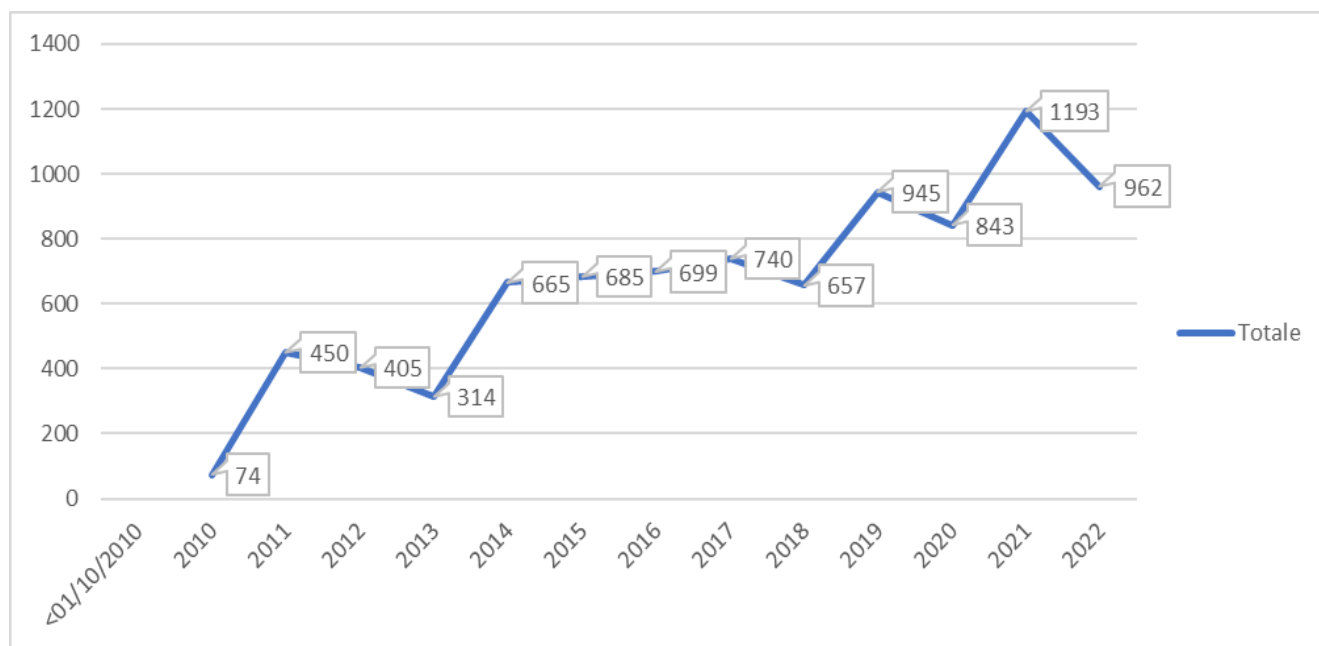
### **3. LE ATTIVITA' DEL CENTRO RECUPERO DI TIGLIOLE D'ASTI NEGLI ANNI PRECEDENTI**

Le principali attività che vengono svolte presso il Centro sono:

- accoglienza, accettazione e ricovero;
- cure veterinarie ed eventuali interventi chirurgici;
- alimentazione;
- riabilitazione degli animali ricoverati;
- rilascio in natura degli animali riabilitati;
- presidio sanitario in collaborazione con ASL e IZS;
- gestione ordinaria e manutenzione delle strutture;
- attività informativa e di sensibilizzazione dei cittadini;
- educazione ambientale con le scuole;
- amministrazione tecnica e compilazione registri.

#### **3.1 Ricovero della fauna selvatica.**

Al Centro vengono conferiti uccelli, mammiferi e rettili selvatici rinvenuti in difficoltà, dei quali la Lipu si prende carico. Il recupero dell'animale ha compreso le istruzioni per la corretta raccolta dell'animale, i trattamenti di primo soccorso, le cure veterinarie ed eventuali interventi chirurgici, l'attività di ricovero e degenza, l'attività di riabilitazione, l'alimentazione, l'eventuale rilascio in natura nel luogo del ritrovamento o in luoghi idonei al rilascio della specie, le incombenze amministrative e tutto quanto si è reso necessario per il miglior svolgimento dell'attività. Inoltre il CRAS si prende carico dei sequestri amministrativi di specie poste sotto controllo del Nucleo CITES dei C.C.F., offrendo le voliere per il mantenimento di questi esemplari. In aggiunta il CRAS si prende carico di contenere in strutture idonee animali esotici ed invasivi come da leggi vigenti (D.L. 230/2014).



**Figura 1 - Riepilogo ricoveri al Centro dall'anno 2010 all'anno 2022**

Si rimanda al Capitolo 4 per il dettaglio dei ricoveri riferiti all'anno 2022.

### **3.2 Contatti con il pubblico.**

Tra le attività a carico del Centro vi sono anche le informazioni e/o istruzioni fornite ai cittadini e finalizzate ad un corretto soccorso dell'animale rinvenuto, tra le quali le indicazioni sul comportamento da adottare e la valutazione sulla necessità o meno di un eventuale prelievo e trasporto dell'animale presso il Centro.

Ogni anno sono circa 2500 i contatti tra il Centro e le persone a vario titolo interessate alla materia di pertinenza del Cras, che hanno contattato, consegnato gli animali e/o visitato il Centro.

L'affluenza durante il periodo di riapertura è stata sostanzialmente densa e concentrata se rapportata agli anni passati. Infatti, le visite e le consegne si sono concentrate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, per poi naturalmente flettere nel quarto trimestre dell'anno.

## 4. LE ATTIVITA' DEL CENTRO RECUPERO NEL 2022

### 4.1 Ricovero della fauna selvatica.

Nel corso del 2022 sono stati ricoverati complessivamente 962 animali selvatici appartenenti a 73 specie, di cui 753 uccelli selvatici (78% del totale) appartenenti a 56 specie, 124 mammiferi (13% del totale) appartenenti a 9 specie, 9 rettili (1% del totale) appartenenti a 1 specie, 69 esotici (7% del totale) appartenenti a 4 specie, 7 domestici (1% del totale) appartenenti a 3 specie (Figura 2). Sul territorio della **Provincia di Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Torino e Biella**. Per maggiori dettagli si rimanda al relativo estratto dal Database allegato alla relazione.

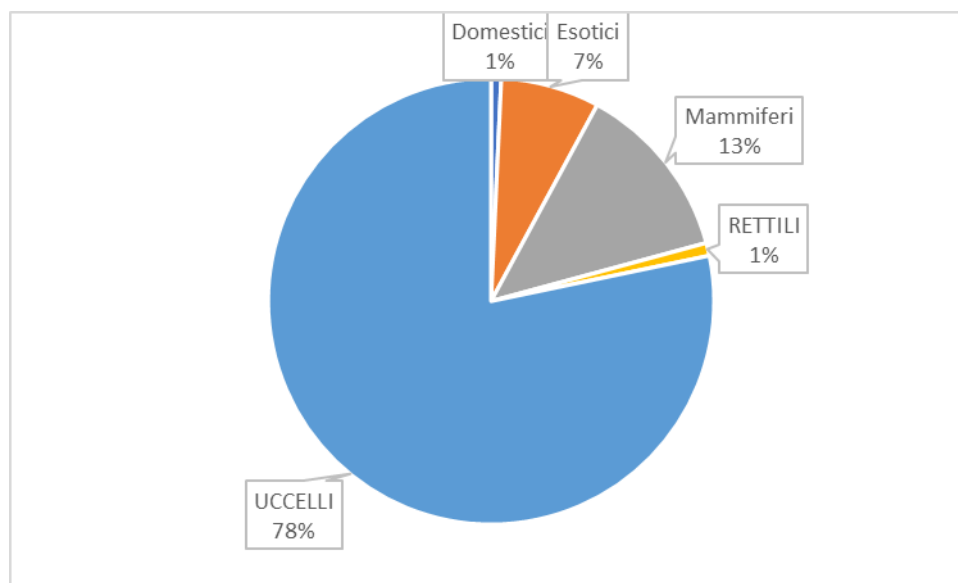


Figura 2 - Distribuzione percentuale di uccelli, mammiferi e rettili ricoverati nel 2022

Nella Tabella 2, sotto riportata, vengono descritti gli **uccelli** ricoverati al Centro recupero nel corso del 2022, suddivisi per specie.

SPECIE	CONTEGGIO	PERCENTUALE	SPEC
AIRONE CENERINO	2	0,27%	
AIRONE GUARDABUOI	3	0,40%	
ALLOCCO	5	0,66%	
<b>ASSIOLO</b>	<b>26</b>	<b>3,45%</b>	<b>2</b>
ASTORE	7	0,93%	
<b>BALESTRUCCIO</b>	<b>3</b>	<b>0,40%</b>	<b>2</b>
BALLERINA BIANCA	2	0,27%	
CAPINERA	1	0,13%	
CARDELLINO	10	1,33%	
CINCIA MORA	10	1,33%	
CINCIALLEGRA	18	2,39%	
<b>CIVETTA</b>	<b>23</b>	<b>3,05%</b>	<b>3</b>
CODIROSSO	24	3,19%	
COLOMBACCIO	35	4,65%	
CORNACCHIA GRIGIA	12	1,59%	
CUCULO	3	0,40%	
FAGIANO COMUNE	4	0,53%	
FALCO PELLEGRINO	3	0,40%	
FRINGUELLO	1	0,13%	
FROSONE	1	0,13%	



GABBIANO REALE	4	0,53%	
GAZZA	88	11,69%	
GERMANO REALE	3	0,40%	
<b>GHEPPIO</b>	<b>15</b>	<b>1,99%</b>	<b>3</b>
GHIANDAIA	29	3,85%	
<b>GHIANDAIA MARINA</b>	<b>1</b>	<b>0,13%</b>	<b>2</b>
GRUCCIONE	2	0,27%	
GUFO COMUNE	6	0,80%	
LODOLAIO	1	0,13%	
LUCHERINO	1	0,13%	
MERLO	21	2,79%	
<b>PASSERA D'ITALIA</b>	<b>35</b>	<b>4,65%</b>	<b>2</b>
<b>PASSERA EUROPEA</b>	<b>21</b>	<b>2,79%</b>	<b>3</b>
PETTIROSSO	5	0,66%	
PICCHIO NERO	1	0,13%	
PICCHIO ROSSO MAGGIORE	1	0,13%	
PICCHIO VERDE	4	0,53%	
PICCIONE	144	19,12%	
<b>PIGLIAMOSCHE</b>	<b>1</b>	<b>0,13%</b>	<b>3</b>
POIANA	15	1,99%	
QUAGLIA	1	0,13%	
RIGOGOLO	2	0,27%	
<b>RONDINE</b>	<b>11</b>	<b>1,46%</b>	<b>3</b>
<b>RONDONE COMUNE</b>	<b>62</b>	<b>8,23%</b>	<b>3</b>
RONDONE MAGGIORE	2	0,27%	
RONDONE PALLIDO	1	0,13%	
SMERIGLIO	2	0,27%	
SPARVIERE	8	1,06%	
<b>STORNO</b>	<b>21</b>	<b>2,79%</b>	<b>3</b>
TACCOLA	6	0,80%	
<b>TORCICOLLO</b>	<b>1</b>	<b>0,13%</b>	<b>3</b>
TORDO BOTTACCIO	1	0,13%	
TORTORA DAL COLLARE	35	4,65%	
UCCELLO NON IDENTIFICATO	1	0,13%	
UPUPA	5	0,66%	
VERDONE	3	0,40%	
<b>Totale complessivo</b>	<b>753</b>	<b>100,00%</b>	

**Tabella 2 - Uccelli ricoverati nell'anno 2022 In grassetto le specie SPEC.**

Tra le specie ricoverate si segnalano 11 specie SPEC 1-3 (pari al 2 % sul totale) vale a dire specie presenti in Europa e ritenute di interesse conservazionistico globale in quanto classificate come: globalmente minacciate (SPEC 1), aventi status di conservazione sfavorevole concentrate in Europa (SPEC 2) o non concentrate in Europa (SPEC 3) (BirdLife International, 2017).

Nel corso del 2022 le 10 specie maggiormente ricoverate sono state:

SPECIE	CONTEGGIO	PERCENTUALE
PICCIONE	144	19,12%
GAZZA	88	11,69%
RONDONE COMUNE	62	8,23%
COLOMBACCIO	35	4,65%
PASSERA D'ITALIA	35	4,65%
TORTORA DAL COLLARE	35	4,65%
GHIANDAIA	29	3,85%
ASSIOLO	26	3,45%
CODIROSSO	24	3,19%

**Tabella 3 - Prime dieci specie per numero di ricoveri al centro nel 2022**

I mammiferi ricoverati al Centro recupero nel corso del 2022, suddivisi per specie (Tabella 4).

SPECIE	CONTEGGIO	PERCENTUALE
CHIROTTERO NON IDENTIFICATO	38	30,65%
CAPRIOLO	31	25,00%
RICCIO COMUNE	20	16,13%
RICCIO EUROPEO	17	13,71%
GHIRO	11	8,87%
TASSO	3	2,42%
VOLPE COMUNE	2	1,61%
SCOIATTOLO COMUNE	1	0,81%
VOLPE	1	0,81%
<b>Totale complessivo</b>	<b>124</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 4 - Mammiferi ricoverati nel 2022**

Per quanto concerne i rettili selvatici sono stati ricoverati 9 individui appartenenti a 1 sola specie: *Testudo hermanni*

Nell'anno 2022, abbiamo proceduto al censimento totale anche degli animali esotici pervenuti al centro (Tabella 5) e degli esemplari definiti domestici (Tabella 6).

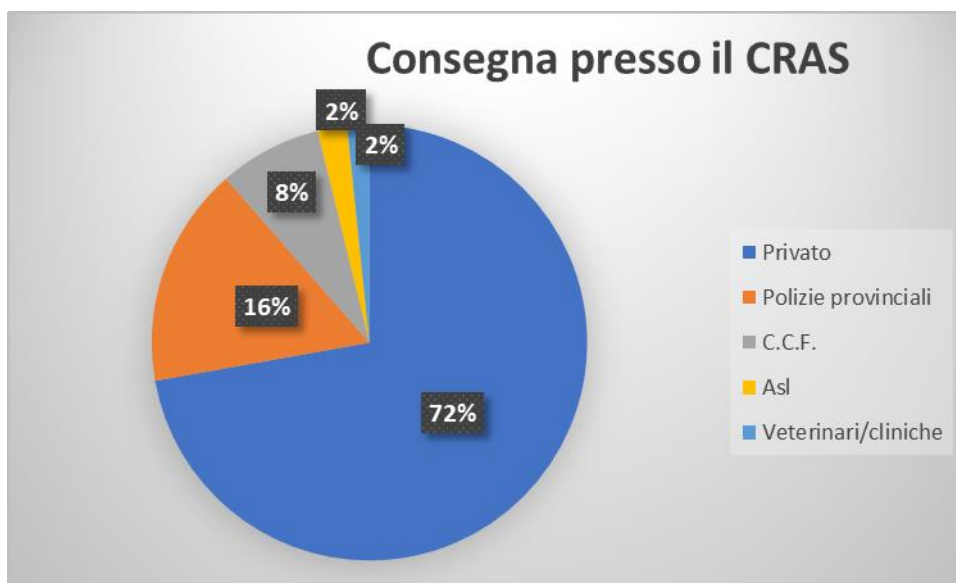
SPECIE	CONTEGGIO	PERCENTUALE
SILVILAGO (MINILEPRE)	57	82,61%
TESTUGGINE PALUSTRE AMERICANA	8	11,59%
PAPPAGALLINO ONDULATO (PARROCCHETTO)	3	4,35%
SCOIATTOLO GRIGIO	1	1,45%
<b>Totale complessivo</b>	<b>69</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 5 - Animali esotici ricoverati al centro nel 2022.**

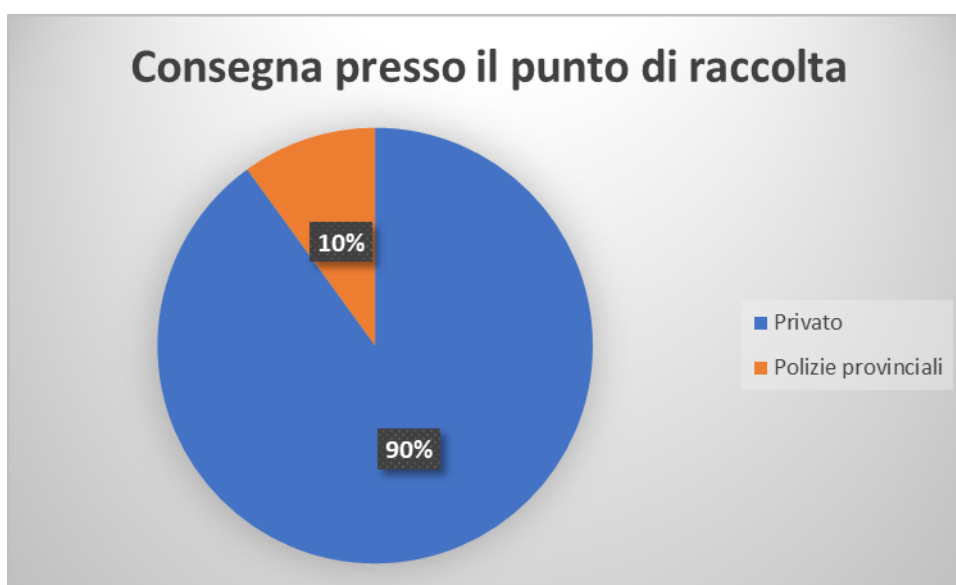
SPECIE	CONTEGGIO	PERCENTUALE
PAPPAGALLINO DOMESTICO SP.	5	71,43%
PAPPAGALLO DOMESTICO SP.	1	14,29%
GALLINA	1	14,29%
<b>Totale complessivo</b>	<b>7</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 6 - Animali domestici pervenuti al centro nel 2022**

La suddivisione delle consegne degli animali in difficoltà, da parte di privati cittadini e altre categorie al Centro Recupero di Tigliole d'Asti nel corso del 2022, è evidenziata in Figura 3.

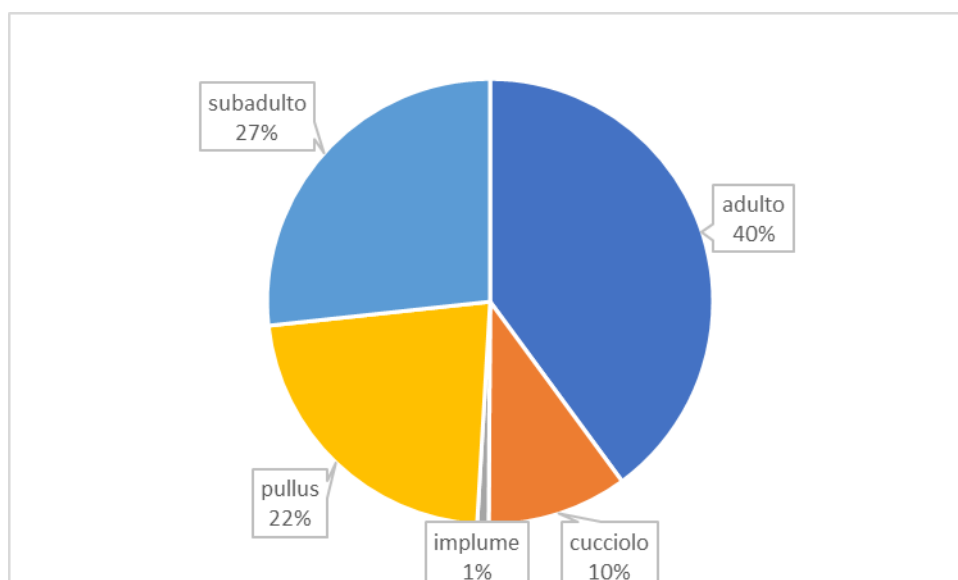


**Figura 3 - Suddivisione delle consegne degli animali in difficoltà al Centro recupero di Tigliole d'Asti nel corso del 2022. Suddiviso per ente**



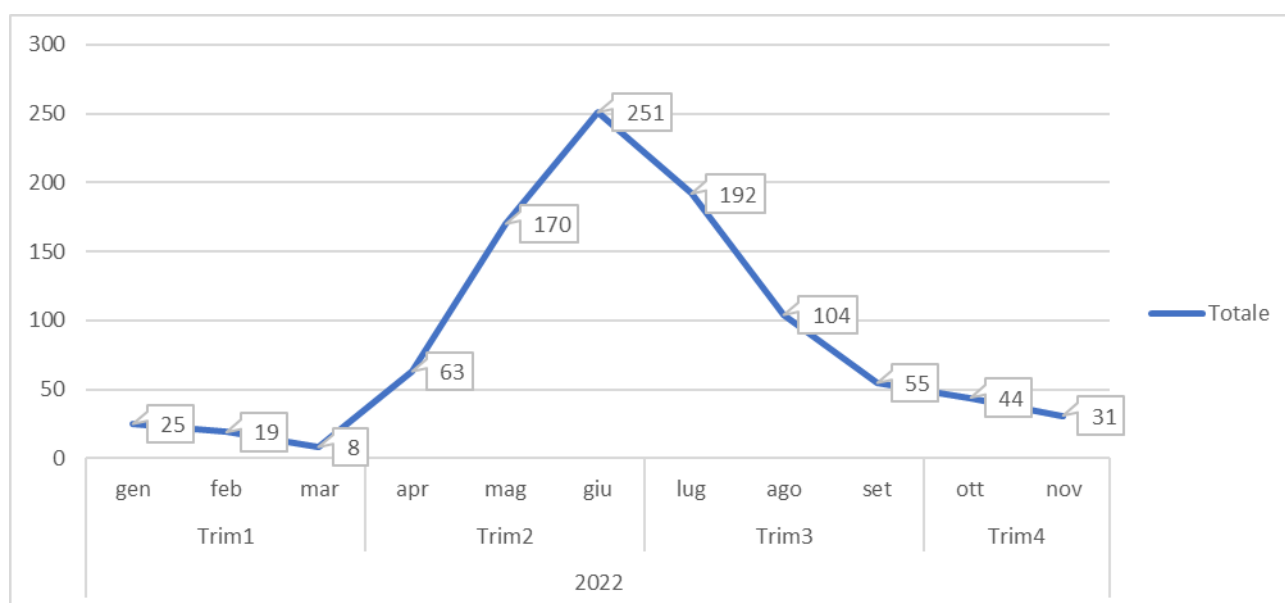
**Figura 4 - Suddivisione delle consegne degli animali in difficoltà al Centro recupero di Tigliole d'Asti nel corso del 2022. Suddivisione in base alla consegna presso il punto di raccolta**

La Figura 5 mostra la distribuzione percentuale delle classi di età degli animali selvatici ricoverati (si precisa che per nidiacei e cuccioli si intendono gli esemplari così giovani da non essere ancora autonomi dai genitori, mentre per giovani e immaturi ci si riferisce a quelli autonomi ma che non hanno ancora raggiunto la maturità sessuale). Si ravvisa un aumento, seppur poco evidenziato, degli animali consegnati dai Carabinieri Forestali del Nucleo CITES di Alessandria (Cites - ALL.1), che sono conteggiati nell'elenco degli esemplari domestici. La collaborazione è volta al contenimento delle specie alloctone e invasive nonché, al mantenimento a titolo gratuito di animali sequestrati o posti in affido temporaneo o permanente.



**Figura 5 - Suddivisione nidiacei/giovani/adulti degli individui ricoverati nel 2022.**

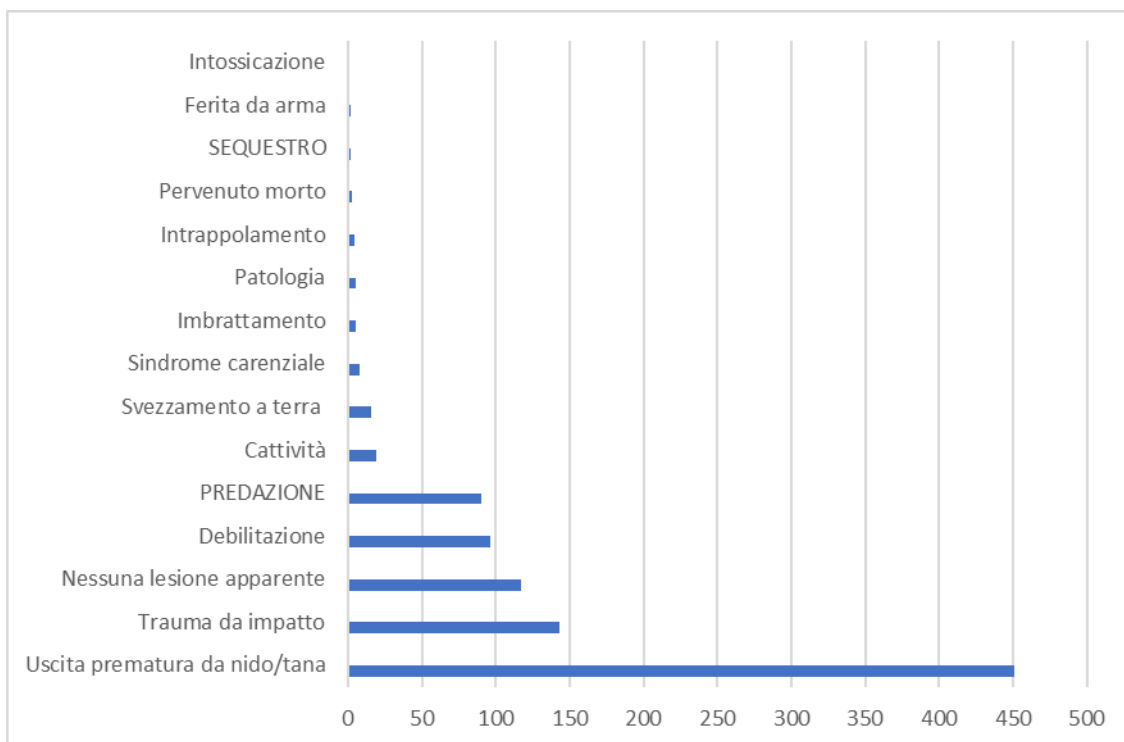
Come evidenziato dalla linea celeste in Figura 5, i ricoveri effettuati al Centro, sono stati particolarmente numerosi nei mesi di maggio, giugno, luglio e sono attribuibili proprio al numero di pullus e cuccioli recuperati dopo il loro primo involo o durante il periodo di svezzamento, nonostante in molti casi senza che vi fosse una reale necessità di prelevare l'animale dal suo ambiente naturale. Sempre in Figura 5 la linea rossa evidenzia ancora una volta i ricoveri di questa classe di età arrivati anche in altri periodi dell'anno. Questo è dovuto sia alla fenologia naturale di alcune specie che hanno periodi riproduttivi anticipati o ritardati rispetto alla maggioranza delle altre specie, ma anche, con molta probabilità, ad un cambiamento della fenologia riproduttiva indotto dai cambiamenti climatici. Infine, la linea gialla che traccia i ricoveri degli adulti mette in evidenza due picchi, il primo in corrispondenza della stagione riproduttiva, il secondo dell'apertura della stagione venatoria.



**Figura 6 - Ricoveri divisi in trimestri nel corso del 2022**

Gli ingressi al Centro nel corso del 2022 sono riconducibili a diverse cause di ricovero, tra le quali le principali sono: trauma da impatto, uscita prematura del nido o tana, debilitazione generale, e predazione da parte di altri animali (gatti o cani generalmente). In Figura 7 vengono descritte le prime 10 cause di ricovero, il numero di casi corrispondenti alla singola causa e la relativa

percentuale di incidenza sul totale dei ricoveri. Mentre nella tabella 6 vengono visualizzati da dati completi riguardanti le cause d'ingresso al centro.



**Figura 7 - Suddivisione per causa di ricovero degli individui ricoverati nel corso del 2022.**

ETICHETTE DI RIGA	CONTEGGIO	%
USCITA PREMATURA DA NIDO/TANA	451	46,88%
TRAUMA DA IMPATTO	143	14,86%
NESSUNA LESIONE APPARENTE	117	12,16%
DEBILITAZIONE	96	9,98%
PREDAZIONE	90	9,36%
CATTIVITÀ	19	1,98%
SVEZZAMENTO A TERRA	16	1,66%
SINDROME CARENZIALE	8	0,83%
IMBRATTAMENTO	5	0,52%
PATOLOGIA	5	0,52%
INTRAPPOLAMENTO	4	0,42%
PERVENUTO MORTO	3	0,31%
SEQUESTRO	2	0,21%
FERITA DA ARMA	2	0,21%
INTOSSICAZIONE	1	0,10%
<b>Totale complessivo</b>	<b>962</b>	<b>100,00%</b>

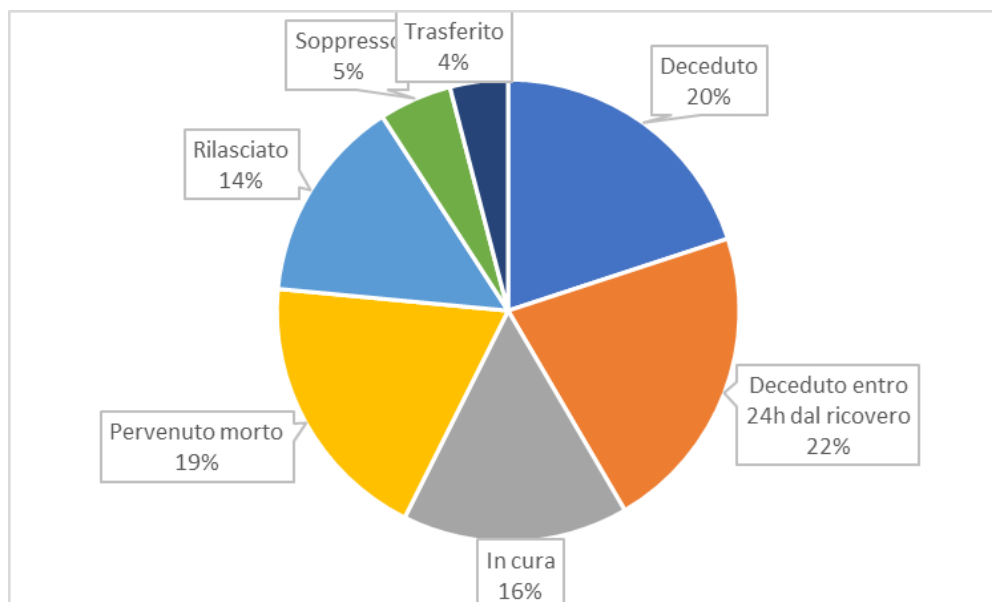
**Tabella 7 - Elenco delle cause d'ingresso presso il centro nel 2022.**

Nel corso del 2022 le percentuali dei rilasci sono diminuite al 14% circa rispetto al 37% del 2021, i soggetti ricoverati sono stati, comunque, curati e rilasciati in natura con successo. Nel considerare il successo di riabilitazione, tuttavia, dovrebbero essere esclusi gli esemplari consegnati già deceduti o in condizioni preagoniche o in condizioni talmente gravi da richiedere l'eutanasia. Se dal conteggio si tolgono questi casi, dove il nostro operato non avrebbe comunque potuto variare l'esito del ricovero, la percentuale delle liberazioni raggiunge il 30%. Si fa notare inoltre che circa il 16% degli animali ricoverati è tuttora ancora in degenza o in riabilitazione (ad esempio individui

che devono portare a termine la muta prima del rilascio), in attesa di completare l'iter riabilitativo o di condizioni meteo-climatiche idonee al reinserimento in natura.

I rilasci della fauna recuperata sono avvenuti utilizzando tecniche appropriate di rilascio. In particolare, i pulli di rapaci notturni e diurni sono stati rilasciati tramite la tecnica dell'hacking.

La Figura 8 sintetizza l'esito dei ricoveri (rilasciati, trasferiti, in riabilitazione, deceduti) del 2022, mentre la tabella 7 vengono rilevati i conteggi delle cause di ricovero.



**Figura 8 - Esito dei ricoveri nel corso del 2022**

ETICHETTE DI RIGA	CONTEGGIO ESITO	PERCENTUALE
DECEDUTO	192	19,96%
DECEDUTO ENTRO 24H DAL RICOVERO	208	21,62%
IN CURA	152	15,80%
PERVENUTO MORTO	184	19,13%
RILASCIATO	138	14,35%
SOPPRESSO	49	5,09%
TRASFERITO	39	4,05%
<b>Totale complessivo</b>	<b>962</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 8 - Riepilogo degli esiti del centro nel 2022**

#### 4.2 Contatti con il pubblico.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati circa 2500 i contatti tra il Centro e le persone a vario titolo interessate alla materia di pertinenza del Cras, che hanno contattato, consegnato gli animali e/o visitato il Centro.

Al fine di sensibilizzare la cittadinanza alla tematica ed educarla alle corrette pratiche in caso di ritrovamento di fauna selvatica in difficoltà, il Centro dopo la fine dell'emergenza pandemica ha ripreso con soddisfazione l'organizzazione anche di eventi; si notino le serate dedicate alla divulgazione, in particolare l'evento con Roberto Cavallo per la presentazione del suo libro "La bibbia dell'Ecologia" accompagnato del naturalista Franco Correggia. Altri eventi di rilievo sono state le rappresentazioni teatrali in natura e le scuole che hanno visitato il centro.

Si ravvisa, per il 2022, un aumento delle persone che chiedono assistenza per animali prettamente

domestici presso il CRAS, che non vengono accettate per ovvi motivi di gestione.

#### **4.3 Apertura del Centro al pubblico.**

Il Centro ha garantito l'apertura delle proprie strutture tutti i giorni dell'anno, compresi alcuni giorni festivi. Nel periodo invernale gli orari di apertura del Cras sono assicurati tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00 mentre nel periodo primaverile-estivo, al fine di facilitare le frequenti consegne degli animali da parte dei cittadini, la Lipu ha mantenuto il Centro aperto al pubblico in modo continuativo (lunedì escluso) dalle ore 15.00 alle ore 18.00, si noti che nonostante il giorno di chiusura i volontari erano presenti per ottemperare alla gestione del centro, inoltre è stato costituito il punto di emergenza in cui gli animali vengono posti per pochi minuti nel caso di assenza momentanea dei volontari.

Il personale ha inoltre garantito la reperibilità telefonica degli operatori, oltre alla possibilità di contatto tramite sms (329 715 7871), email (asti@lipu.it), strumenti social come Facebook e WhatsApp.

Lo strumento social Whatsapp in particolare si è rivelato utile nel fornire ai cittadini le prime indicazioni su come comportarsi tempestivamente e, attraverso il riconoscimento di animali o circostanze particolari, nell'evitare comportamenti errati (soccorsi impropri) e, di conseguenza, anche una parte di ricoveri "inutili/dannosi" (ad es. animali raccolti improvvidamente come spesso accade nel caso di giovani alle prese con i primi voli).

#### **4.4 Direzione sanitaria.**

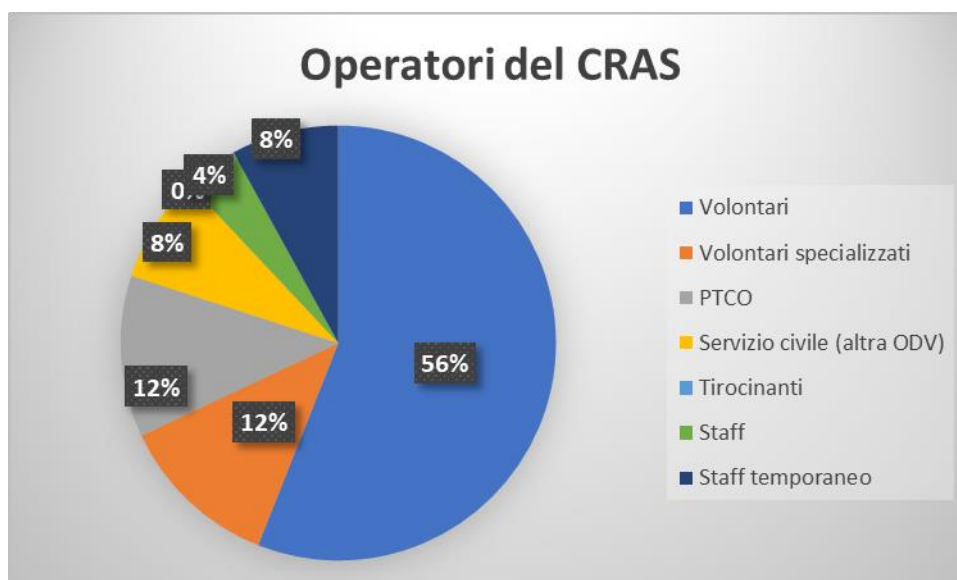
La Direzione sanitaria del Centro è stata svolta dal Dottor veterinario Alessandro Viale.

#### **4.5 Operatori e volontari.**

Durante tutto l'anno le numerose attività del Centro sono state svolte esclusivamente dal volontariato, con la supervisione del direttore sanitario e il supporto della responsabile del Centro, nella persona di Guido Giovara, anch'essa volontaria. I volontari sono stati debitamente formati sulla gestione degli animali selvatici e alcuni di questi sono veterinari o studenti di veterinaria. Si da risalto al fatto che l'ODV Osservatorio Ornitologico Astigiano ha prestato due risorse di Servizio Civile per la gestione annuale del CRAS.

Tutto il personale ha operato con dispositivi di protezione individuale ed è coperto da assicurazione contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni e per responsabilità civile verso terzi.

Solo nel 2022 sono state svolte circa **60.000 ore** di attività, di cui 30.000 ore legate alla gestione dei pazienti ricoverati, 5.000 ore di attività prettamente veterinarie, 5.000 ore di attività varie come la ricezione dei pazienti e delle telefonate, segreteria, rapporti istituzionali, corsi formazione e aggiornamento, infine 20.000 ore sono state dedicate alla manutenzione delle strutture e all'igiene e pulizia. Nella Figura 8 sono riportate il totale delle ore svolte dai volontari e dallo staff.



**Figura 9 - Operatori del Centro recupero di Tigliole d'Asti nel corso del 2022.**

## 5. CONCLUSIONI

Nel corso dell'anno 2022, il Centro di Tigliole ha svolto un'importante attività a favore del bene pubblico, rappresentato dalla fauna selvatica e a sostegno dei numerosissimi cittadini interessati a dare una mano agli animali selvatici in difficoltà.

L'alto numero di ricoveri, l'altissimo numero di richieste di aiuto e consulenza (concentrati specialmente nei mesi estivi ma di fatto diffusi lungo tutto l'arco dell'anno), dimostrano l'importanza dell'attività di recupero e del supporto che un'associazione specializzata come la Lipu può fornire all'amministrazione pubblica.

Questi numeri, si attestano in media agli anni passati, sono comunque dovuti sicuramente all'organizzazione di un sistema operativo funzionante che soddisfa, non soltanto i termini di legge, ma anche la sensibilità dei cittadini. Tra gli aspetti importanti che abbiamo riscontrato c'è sicuramente, infatti, un incremento della sensibilità rispetto a questa tematica da parte dei cittadini e, allo stesso tempo, l'aumento della fiducia non soltanto nell'operato della Lipu e del Centro ma anche nelle istituzioni che sostengono queste attività.

Le convenzioni in essere con le Province di Asti e Alessandria hanno permesso al Centro recupero animali selvatici di poter disporre di risorse per far fronte ad una parte delle esigenze mediche, alimentari e riabilitative gli animali selvatici ricoverati durante l'anno. Si ravvisa la necessità di aumentare l'introito dovuto dalle convenzioni per permettere la CRAS una gestione ancora più efficiente e efficace. In tal senso si sono iniziati contatti con altre amministrazioni, diverse dalle attuali che risultano già convenzionate, per la possibilità di creare una serie di accordi onerosi.

Durante la gestione dell'attività non sono mancati i momenti di difficoltà, usuali nel genere di lavoro svolto dai centri recupero e, tuttavia, di gran lunga minori rispetto ai momenti di soddisfazione per i risultati ottenuti e per il successo generale dell'attività svolta.



## **6. BIBLIOGRAFIA**

BirdLife International 2017. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. Cambridge, UK: BirdLife International.

## **7. ELENCO ALLEGATI**

A. Tabella/File excel dei ricoveri 2022